Anno 47.° - N. 157

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 8 Giugno 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Le modificazioni alla legge elettorale politica alla Camera dei deputati

L'accattonaggio a Roma

ROMA, 7 — Presiede Carcano. La seduta comincia alle ore 14.5.

FALCIONI s. s all'interno all'on. Larizza dichiara che ad impedire l'accattonaggio in Roma l'autorità politica d'accordo con l'autorità comunale provvede rimpatriando i mendicanti o internandoli negli ospizi, ma purtroppo i rimpatriati ritornano e gli ospizi sono insufficienti. Aggiunge che la locale Associazione contro l'accattonaggio dà all'autorità politica un prezioso ausilio.

Quanto alla spazzatura pubblica ad essa provvede l'amministrazione comunale che gode tutta la fiducia del governo.

LARIZZA deplora il dilagare dell'accattonaggio in Roma e le forme ripugnanti che esso assume come grave offesa per il decoro della città e per la tranquillità dei cittadini. Invoca che il governo applichi le severe misure di prevenzione e di pressione che sono stabilite dalle leggi di pubblica sicurezza.

Non comprende poi perchè il governo si rifiuti di richiamare il Municipio di Roma ad una più soddisfacente organizzazione del servizio di spazzatura anche nell'interesse della pubblica igiene.

La navigazione interna

DE SETA s. s. ai lavori pubblici, dichiara che sono in corso studi per riunire in un testo unico le varie disposizioni legislative sulla navigazione interna; dopo di che si provvederà alla compilazione del regolamento.

TOSCANELLI deplora vivamente che dopo più di tre anni d'indugi dovuti alla mutabilità ed erroneità dei criteri adottati dal governo, questi ora non sia neppure in condizione di iniziare la definitiva compilazione del regolamento senza del quale la navigazione interna non è possibile.

La legge elettorale politica

Le critiche di Sichel e Turati

Presidenza Marcora.

Discussione del disegno di legge per le modificazioni agli articoli 73, 77, 81, 82 del testo unico della legge elettorale politica 30 giugno 1912.

SICHEL ricorda che egli e i suoi amici non mancarono di rilevare non pochi inconvenienti durante la discussione della legge censurando sopratutto il metodo di votazione proposto dalla commissione in sostituzione della scheda proposta dal governo.

Ora si vengono, prima ancora che la legge sia stata applicata, a proporre modificazioni ed è questa la miglior prova della sua imperfezione, ma giacchè si è avuta una resipiscenza si sarebbe dovuto più radicalmente innovare, avendo il coraggio di abolire il sistema della busta che è veramente la radice del male, giacchè questo non si è fatto, approva che si sia conservata la scheda tipo.

Non comprende però per quale ragione si debba annullare la scheda legale semplice sol perchè per un candidato è stata denunciata preventivamente la scheda tipo.

Crede utile però, che sia ammessa la rappresentanza ufficiale del candidato anche se questi non intende presentare le schede tipo.

Non consente nella proposta del termine tassativo delle ore 18 per la fine della votazione anche quando sonvi elettori presentatisi intempestivamente. Trova giustificato che si trovi un termine perentorio per la presentazione dell'elettore alla votazione.

Nota che praticamente potrebbe essere utile raccogliere ad una certa ora tutti i certificati degli elettori presenti.

Accennando all'articolo aggiuntivo dell'on. Salandra che vieta ai deputati d'ingerirsi, a fine di lucro, negli affari in cui sia interessato lo stato ne approva il concetto ma pensa non sia questa la sede opportuna per sancire una nuova incompatibilità.

Conclude esortando la Camera a confidare che il suffragio universale, attingendo più direttamente alle vive fonti della coscienza nazionale, sarà il migliore rimedio contro gli inconvenienti che in passato si lamentarono.

TURATI teme che la nuova procedura elettorale presenterà nella pratica non lievi inconvenienti.

Di questi uno fu unanimemente rilevato ed è quello che concerne l'orario della votazione. Calcolando in media due minuti per elettore anche il prolungamento dell'orario proposto dalla commissione non sarà sufficiente. Egli crede che bisogni limitare il numero degli lettori iscritti in ogni sezione.

Nota che erroneamente si è voluto qualificare come emigrato ogni elettore che sia munito di passaporto per l'estero.

Costoro con la stretta applicazione della legge sarebbero esclusi dall'esercizio di voto.

Anche su tale punto si impone la necessità di provvedimenti.

Chiede che ogni frazione di comune abbia almeno una sezione e queste per quanto è possibile non comprendano un numero eccessivo di elettori. Inoltre le liste di ogni sezione dovrebbero essere fatte per ordine alfabetico.

Su tutto ciò dovrebbe ammettersi la facoltà di ricorso alla Corte d'Appello.

Insiste perchè alla votazione sia tolto ogni limite di orario finchè vi siano elettori che debbono votare. Gli inconvenienti di siffatta disposizione sono sempre minori di quelli derivanti da quella che molti elettori non possono votare.

Anche la facoltà di reclamo dovrebbe essere più chiaramente disciplinata nei riguardi dei termini e vorrebbe anche stabilito un termine massimo entro cui la Camera dovesse pronunciarsi su elezioni contestate.

Contro la busta

ALESSIO GIULIO ricorda di avere sempre sostenuto che il sistema di votazione del governo era migliore di quello approvato secondo le proposte della commissione.

Crede che nella prossima legislatura non si potrà fare a meno di abolire la busta che per sua complicazione desta preoccupazioni nel paese.

Senza sconvolgere tutto il sistema della legge non si può raggiungere lo scopo di accertarsi che l'analfabeta abbia la sicurezza di votare pel candidato prescelto. Vorrebbe introdurre modificazioni che assicurino la segretezza del voto.

La legge con adottore la scheda stampata non ha garantito in pratica tale segretezza. Vorrebbe che quelli che sanno scrivere abbiano voto manoscritto, con ciò si renderà l'elettore più indipendente dai comitati.

Quanto alla possibilità di votare ormai si è acquistata la persuasione che non possono votare col sistema adottato più di 40 elettori per ora. Non crede possibile per questa legislatura accogliere la proposta dell'on. Turati di ridurre il numero degli elettori per ogni sezione.

Il sistema avantaggia i partiti più fortemente organizzati sopratutto il clericale e poi il socialista, mentre i partiti medi ed i votanti indipendenti sono danneggiati e sacrificati. Non si deve dimenticare che appunto i partiti medi possono assicurare alla borghesia il governo del paese.

L'articolo aggiuntivo Salandra

SALANDRA svolge il suo articolo aggiuntivo che è conseguenza naturale della approvazione data dalla camera all'ordine del giorno dell'on. Eugenio Chiesa.

Quella deliberazione non è in termini abbastanza precisi. Il principio di essa che risponde veramente alla volontà della camera, deve essere tradotto in una disposizione legislativa che abbia vigore imperativo per tutti e non solo pei più scrupolosi.

Osserva che non è equo ne opportuno limitare la questione agli avvocati, ma si deve parlare in genere di professionisti e anche di non professionisti.

E' opportuno che al membro del parlamento sia vietato anche di assumere il patrocinio dello stato nelle cause ferroviarie come è stabilito per le ferrovie dello stato.

Confida che la Camera approverà l'articolo aggiuntivo.

CAVAGNARI svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera ritenendo che la materia d'incompatibilità parlamentare va trattata e risolta nel suo complesso e non parzialmente in occasione di ritocco alla procedura elettorale passa alla discussione degli articoli».

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti

GIOLITTI, presidente del consiglio, (*segni di attenzione*). Nota che questo disegno di legge non è nè vuole essere una riforma elettorale per garantire meglio la sincerità del voto.

Ricorda che in occasione della discussione della legge elettorale furono rivolte critiche a tutti i sistemi proposti, particolarmente la scheda da lui proposto trovò fautori solo quando egli l'ebbe abbandonata, per accedere all'idea della commissione e ciò si spiega perchè questo è un problema di difficile soluzione cosicchè nessun sistema non soddisfa mai completamente.

Sarebbe ormai fuori di luogo tornare a discutere sulla parte sostanziale della procedura elettorale, ciò potrà essere compito delle future legislazioni.

L'oratore crede del resto che non sia male cambiarle di tanto in tanto perchè ciò contribuisce ad eliminare sempre più le frodi che si vanno continuamente escogitando.

E questo appunto si propone il presente disegno di legge. Osserva all'on. Turati che la disposizione presa per evitare le sostituzioni di persona è stata fatta nell'interesse di tutti i partiti, per garentire sempre meglio la sincerità del voto. Quindi non può accettare il suo emendamento riguardante gli emigranti.

Osserva altresì all'on. Turati che la divisione in sezioni nei comuni è stata fatta tenendosi conto delle speciali condizioni dei comuni stessi, del resto questa divisione è stata ormai attuata quasi dappertutto e quindi il modificarla porterebbe in sè gravi difficoltà.

Quanto al mantenere negli elenchi l'ordine alfabetico, questo è già implicito nella legge e del resto non si può stabilire sotto pena di nullità; altrimenti si correrebbe pericolo che un semplice errore porterebbe con sè la nullità delle liste elettorali.

Nota che non si può precisare, come vorrebbe l'on. Turati, un termine per le operazioni di verifica dei poteri, perchè in questa materia la camera è sovrana e vi provvede col suo regolamento interno.

Osserva all'on. Alessio che non può ammettersi il principio che parte delle schede siano scritte, altre stampate perchè con ciò si verrebbe a diminuire le garanzie disposte per la segretezza del voto.

Nota che si è stabilito come principio che le operazioni elettorali non si interrompano mai fino alla proclamazione del candidato, appunto per evitare le grosse frodi. Non può accettare l'emendamento dell'on. Alessio che vorrebbe si ammettesse la possibilità di rinviare al giorno seguente il seguito delle operazioni elttorali.

Ne è a temersi che nel tempo stabilito dal disegno di legge non tutti gli iscritti possano votare, perchè col sistema della scheda stampata le operazioni possono procedere con celerità.

Viene all'art. aggiuntivo proposto dall'on. Salandra. Ricorda che la Camera votò pochi giorni fa un ordine del giorno col quale si dà mandato al governo di provvedere in proposito e il governo presenterà apposito disegno di legge. Osserva che è pericoloso improvvisare in questa materia mentre l'articolo aggiuntivo, come è proposto, darebbe luogo a gravi difficoltà.

Crede del resto che sia più regolare che a ciò provveda la Camera ventura; nè con ciò significa che la Camera revocherebbe l'ordine del giorno che ha approvato. Prega quindi l'on. Salandra di ritirare il suo articolo e in caso insistesse prega la Camera di respingerlo. Anche perchè esso comprometterebbe l'approvazione del presente disegno di legge che ha carattere di estrema urgenza.

Prega la Camera di approvare il disegno di legge il quale coi ritocchi proposti alla procedura elettorale varrà ad assicurare vieppiù e meglio la sincerità delle operazioni elettorali. (*Approvazioni*).

La legge approvata

SALANDRA, anche per invito di Turati, ritira il suo ordine del giorno.

Si approva l'ordine del giorno Cavagnari accettato dal governo.

Vengono approvati dopo discussione gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle ore 18.10. Lunedì seduta alle 14.

L'intervento della Russia evita la nuova guerra nei Balcani

L'azione delle potenze

per la smobilitazione nei Balcani

COSTANTINOPOLI, 7. — *Parecchie ambasciate in conformità al voto espresso dalla conferenza degli amb. ricevettero l'istruzione di fare un passo collettivo presso la Porta con l'intento di chiedere la smobilizzazione immediata. Lo stesso si farà il giorno stesso presso gli stati alleati. La maggior parte degli ambasciatori ricevettero pure l'istruzioni di fare un passo collettivo presso la Porta circa l'Armenia e di chiedere le misure necessarie per il mantenimento dell'ordine onde evitare nuove complicazioni nell'Armenia.*

L'accordo fra gli Stati belligeranti

LONDRA, 7. — Il *Daily Telegraph* dice di avere motivo di credere che i delegati degli stati belligeranti si sono messi d'accordo sui tre punti seguenti:

Primo: armistizio da parte di tutti coloro che hanno preso parte alla guerra.

Secondo: saranno accordati tre anni ai sudditi ottomani stabiliti nei territori annessi per emigrare se vogliono conservare la nazionalità turca.

Terzo: ristabilimento delle comunicazioni postali e telegrafiche tra la Turchia e la Bulgaria.

La tenzione dei rapporti serbo-bulgaro

BELGRADO, 7. — Una nota ufficiosa smentisce recisamente le notizie diffuse dalla stampa estera circa un completo ritiro delle truppe serbe dalla città e dal distretto di Monastir e circa il trasferimento degli archivi: sono pure infondate le voci che regnerebbe una agitazione nell'esercito serbo a causa di una probabilità di guerra con la Bulgaria e che quattro soldati serbi sarebbero stati fucilati ad Uskub poichè esortavano i loro compagni ad opporsi ad una nuova guerra.

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Vienna: Il generale Vucinik ha telegrafato al generale Savoff che ad ogni movimento di truppe bulgare si risponderebbe immediatamente con una avanzata di truppe serbe contro la Bulgaria.

La Romania aspetterà

PARIGI, 7, — L'*Echo de Paris* dice che secondo alcune voci il governo rumeno dovrebbe concludere un accordo con una delle potenze che disputano circa la ripartizione dei territori conquistati e le avrebbe proposto di partecipare ad una guerra eventuale per trarne profitto.

L'*Echo de Paris* dice che nei circoli bene informati di Parigi non si sa nulla di tale accordo. La Rumenia è stata invitata da parecchie parti ad intervenire nella vertenza tra gli alleati, ma i suoi interessi la consigliano a non lanciarsi in una tale politica. La Rumenia è come la Russia, interessata invece a mantenere una salda alleanza tra gli stati balcanici il cui insieme costituisce una potenza con la quale essa si intenderà volentieri. La politica della Rumenia, conclude il giornale, sembra assolutamente di tale natura da consolidare la pace balcanica.

Una colazione ai delegati della pace

LONDRA, 7. — Il Re offrì una colazione al Buckingham Palace in onore dei delegati della pace. Tra i presenti si trovavano il duca di Cannaught, Asquith, Grey; Morley.

L'efficace intervento russo

PIETROBURGO, 7. — *La* Novoje Vremie *pubblica un telegramma da Belgrado annunciante che, mercè intervento energico della Russia il conflitto serbo-bulgaro fu amichevolmente risolto.*

La conferenza di Salonicco

SALONICCO, 7. — *Si attende l'adesione bulgara alla conferenza di Salonicco.*

Gli altri tre stati sono d'accordo nel fissare la data di riunione per il giorno 10 corrente.

L'occupazione di Scutari

Un nuovo contingente britannico

LONDRA, 7. — Trecentocinquantasoldati inglesi sono partiti da Malta per Scutari. L'*Agenzia Reuter* riceve da fonte ufficiale che l'invio delle truppe da Malta a Scutari non significa aumento del contingente britannico. Il contingente militare partito è di forza eguale al distaccamento navale occupante attualmente la città. Si tratta soltanto di sostituire le forze navali inglesi, con truppe Non si è presa ancora nessuna decisione circa la durata dell'occupazione di Scutari che dipenderà esclusivamente dalle misure che prenderà la conferenza degli ambasciatori circa la costituzione dell'Albania.

Ai zuavi di Palestro

PARIGI, 7. — Alcuni giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantina.

«Il colonnello del terzo reggimento zuavi ha ricevuto da Gaeta il seguente telegramma:

«Gli ufficiali del 16.mo reggimento di fanteria nella ricorrenza dell'anniversario della battaglia di Palestro inviano i loro riconoscenti saluti ai superbi zuavi coi quali essi versarono il loro sangue generoso per l'integrità e la grandezza della patria».

Il colonnello del terzo zuavi ha risposto col seguente telegramma:

«Fedeli al ricordo gli ufficiali del terzo zuavi inviano i loro saluti e i loro calorosi ringraziamenti».

Il discorso di Poincarè a Tolone

La Francia vuole la pace

TOLONE, 7. — Rispondendo al benvenuto datogli dal sindaco, il presidente Poincarè si è rallegrato del patriottismo dei tolonesi. «Questo patriottismo non è nè provocatore, nè aggressivo, disse il presidente, esso è serio, ponderato; conosce tutto il pregio di questi sentimenti che sono in armonia con quelli dell'intera Francia e coll'azione perseverante del governo repubblicano. La nostra democrazia provò chiaramente al mondo meglio che colle parole con tutta una serie di atti, non equivoci, la sincerità delle sue intenzioni pacifiche. Sin da principio della crisi orientale la diplomazia francese, senza nulla sacrificare dei nostri interessi e della dignità nazionale, si applicò sinceramente d'accordo coi nostri amici ed alleati a preparare, mantenere e secondare l'accordo europeo».

Il discorso di Poincarè fu lungamente applaudito e venne accolto col grido: Viva Poincarè! Viva la Francia! Si gridò pure: Vive i tre anni!

TOLONE, 7. — La nave *Jules Michelet* con a bordo Poincarè, seguita da un piroscafo transatlantico con a bordo numerosi parlamentari passa tra la squadriglia dei sottomarini, dei cacciatorpediniere. Quindi la grossa corazzata salutò con 21 colpi di cannone. Ogni nave dirigendosi a Saline d'Hieres prende posizione per le manovre nel pomeriggio. Il presidente invitò a colazione i ministri e parte degli ufficiali del *Michelet*.

I pirati cinesi catturano e depredano un piroscafo cinese

PARIGI, 7. — L'*Eclair* pubblica un telegramma da Hong Kong il quale annunzia che il piroscafo francese *Alberto Lebaudy* che fa servizio tra Kanton e Hankow è stato attaccato dai pirati ieri verso le 13 in vicinanza di Yungki. I pirati sono saliti a bordo, hanno catturato il piroscafo e si sono impadroniti di 60 mila franchi in contanti. Un passeggiero cinese è stato ucciso un meccanico cinese e cinque passeggieri sono stati uccisi mentre tentavano di respingere i pirati.

Un giornalista condannato a Patterson per aver eccitato la rivoluzione

Le buone leggi del New-Yersey

PATTERSON, (New Yersey), 7. — Subito dopo l'assassinio del presidente Mac Kinley la legislazione dello stato di New Yersey fece una legge penale contro chiunque avesse posto in ridicolo un ramo qualsiasi dell'amministrazione governativa. Il giornalista Scott, redattore capo di un giornale operaio, che dette il suo appoggio alla causa degli scioperanti delle fabbriche di sete di Patterson è stato il primo per il quale è stata applicata la legge in questione. Egli è stato condannato al carcere per un periodo che non sarà nè inferiore ad un anno nè superiore a 15 anni.

La durata del carcere dipenderà dalla condotta che egli terrà. Inoltre è stato condannato ad una multa di 1250 franchi. Il motivo è di avere spinto alla rivoluzione contro il governo.

Le suffragiste si fanno arrestare

Le gravissime condizioni della Dawison

LONDRA, 5. — Le suffragiste che volevano tenere una riunione dinanzi a Saint James Palace durante la riunione dei delegati per la pace recavano bandiere sulle quali si leggeva: *La pace regna all'estero, ma non nel nostro paese: incominciate col pacificare le donne.* Una delle tre arrestate è Miss Andrews che aveva già tenuto una riunione nel salone di pittura.

Le condizioni di Miss Dawison che tentò di fermare il cavallo del Re, al Derby, sono critiche e si faranno chiamare i parenti al capezzale dell'ammalata. Uno dei cavalli ha colpito miss Dawison con un calcio alla tempia: essa non ha più ripreso i sensi.

E' stato necessario farle una operazione.

Il nuovo gabinetto Tisza

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Vienna: La successione del conte Tisza al dottor Lukacs come primo ministro di Ungheria è considerata quasi certa. Il conte Tisza sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore e si attende che egli ritorni a Budapest come primo ministro designato.

Gli arabi cacciano via i turchi

BASSORAH, 7. — Il vapore *John Scott* riferisce che quando alcuni soldati turchi incaricati di reprimere una sollevazione di arabi furono sbarcati il 29 maggio a Ojair, mandata la scialuppa a bordo si impadronirono di tre dei forti senza colpo ferire. Attaccati poi si arresero al capo arabo Ben Snoud che comandava un forte distaccamento di beduini. Questi tolsero loro le armi e li rimandarono a Bahrsil. I soldati turchi si recarono a Bassorah col vapore *John Scott*. I turchi hanno avuto nel combattimento di Ojair una sessantina di morti e gli arabi una quarantina.

Un banchetto anglo-americano

in onore di Walter Page e dell'arbitrato

LONDRA, 7. — E' stato offerto un banchetto in onore del signor Walter Page, ambasciatore degli Stati Uniti. Lord Robert presiedeva al banchetto. Tra gli invitati si notavano le notabilità della colonia americana. Sir Edward Grey brindando in onore di Walter Page ha parlato della questione dell'arbitrato ed ha ha dichiarato che l'arbitrato trova in Inghilterra una cordiale accoglienza. Sir Edward Grey ha poi parlato della ripugnanza che esiste dai due lati dell'Atlantico al pensiero che la pace fra le due nazioni possa essere turbata. Page ha risposto con parole di sincera amicizia. I discorsi sono stati molto applauditi.

Gli operai italiani feriti a Wallestadt

ROMA, 7 — Il commissariato dell'emigrazione comunica:

«Il giorno 5 corrente a Wallestadt è scoppiato un motore nella fabbrica di cementi Barler. In tale incidente rimasero uccisi tre operai svizzeri e feriti due operai italiani, tali Martinelli Giovanni di Cassano e Camarella Angelo di Chiusi: le ferite sono leggiere. Il regio addetto all'emigrazione italiana in Isvizzera si è subito recato sul posto ed ha preso opportuni provvedimenti per l'assistenza e la tutela di quei nostri connazionali.

La partenza della delegazione torinese per Pietroburgo

TORINO, 7. — Stamane alle ore 6.35 è partita la delegazione torinese che si reca in Russia.

Cronaca Provinciale

Da GEMONA

D'oltre Tagliamento - La pioggia - Il mercato - Al Patronato scolastico

Ci scrivono, 7 (n.):

E' già da parecchio tempo che la Ditta Checchetti, costruttrice del Ponte sul Tagliamento, ha sospeso i lavori, — almeno nell'alveo — causa la mancanza di denaro, stante che il sussidio governativo non accennava mai a venire.

La ditta, dell'intenzione di sospendere detti lavori, non ne fece edotta l'amministrazione comunale di Trasaghis.

Questa, — da quanto mi si assicura — sarebbe stata disposta ad accordare all'impresa un aumento fino a che giungesse il sospirato anticipo del sussidio suddetto, piuttosto che si fossero troncati i lavori nell'alveo e ritardato di molto così il compimento del ponte, di quest'opera di sì grande importanza che segnerà il nascere d'una nuova vita per i tanti paesi d'oltre Tagliamento, e che è attesa con ansia da tutti e specialmente da quanti devono e per diverse ragioni, passare spesso il fiume ed essere così esposti continuamente ai disagi e pericoli del passobarca, non essendo escluso quello di dover alle volte cadere tra le avide grinfe ricattatrici di certi messeri Caronti che non si fanno scrupolo, per trasbordarvi, di richiedervi molto di più di quel che si meritano e che sarebbe di loro prescrizione richiedere.

Ed oggi ci son dei lagni da parte dell'amministrazione comunale verso l'impresa, lagni che certo non servono alla buona concordia, tanto necessaria in questo momento, acciò il ponte al più presto vegga la luce.

Però, fra pochi giorni, essendo stato approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa l'antecipazione del sussidio governativo che non si farà più attendere, i lavori si riprenderanno per non arrestarsi, speriamo, che ad opera compiuta.

*** Quel bambino di Braulins che nel pomeriggio di domenica si allontanò dal paese non vi fece più ritorno, nè di lui si sa nulla.

Va facendosi strada l'ipotesi ch'egli sia perito nelle acque del Tagliamento precipitatovi forse dalla montagna.

In quanto al non aver trovato il cadavere, può benissimo darsi ch'esso sia sepolto sotto quelche sasso o qualche franamento di ghiaia causato dal rodere della corrente.

Sorte questa che certamente toccò anche a quel disgraziato alpino di Avasinis, annegatosi anni fa per guadare il fiume.

Però sono ipotesi e non si esclude la speranza che il bambino possa ancora essere ridato alla sua mamma addolorata, che non sa darsi pace!

Immaginarsi!

*** Un forte acquazzone nel pomeriggio di ieri, un altro durante la notte, nel pomeriggio di oggi un terzo e ancora il tempo brontola.

Così la campagna bevette e beve, ed oggi pare rinata piena di nuova energia.

Sfido io, con tanti giorni di buon calore, figurarsi se non sentiva la necessità di una buona doccia.

*** Oggi mercato mensile.

Mercati questi di nome.

Però un po' più animato dell'ultimo scorso.

Qualche affare si concluse.

*** Con decreto in corso, il Ministero dell'I. P. ha concesso a questo Patronato Scolastico un sussidio di lire 400.

Da TAVAGNACCO

Il provvedimento riguardo alla distribuzione della posta

Ci scrivono, 7 (n.):

Finalmente dopo tante lagnanze e dopo lungo attendere, l'Illustrissimo signor Direttore delle Poste e Telegrafi, ha provvisto perchè la Posta sia distribuita due volte al giorno anzichè una come fu fatto fino ad ora, stabilendo l'orario di uscita e cioè una per le dieci antimeridiane e l'altra per le quattro pomeridiane.

Bisogna però che ciò sia imposto in modo assoluto al Portalettere da chi di dovere, affinchè la distribuzione venga fatta regolarmente e senza preferenze o ritardi per nessuno.

Egli è latore di tante notizie da molte famiglie aspettate con brama vivissima.

Vi è un altro inconveniente che tutti desiderano sia tolto.

A Tavagnacco esiste una sola cassetta per le lettere e anche questa vicina al Municipio che è in fondo al paese, mentre sarebbe volontà di tutti affinchè ne fosse messa un'altra presso l'appalto.

Pertanto vada un ringraziamento all'Illustrissimo signor Direttore delle Poste, sperando che vorrà provvedere anche a questo.

P. T.

Da BUIA

Un vecchio scappato e rinvenuto cadavere - Sponsali

Ci scrivono, 7 (n.):

Nella frazione di Tomba da parecchi giorni era scappato dalla propria casa certo Boschian Pietro di anni 79. Lo si era cercato in parecchi luoghi, ma le ricerche non avevano approdato ad alcun risultato.

Finalmente stamane venne ritrovato, ma.... morto nel canale del Ledra, nel punto detto «La Ribalta». Il cadavere venne subito tratto dall'acqua, ed allora si potè constatare che aveav tre ferite alla testa.

Si recarono sul luogo le autorità per le constatazioni di legge e quindi il cadavere venne sepolto.

Si esclude assolutamente trattarsi di delitto.

La morte è da attribuirsi a suicidio, o più probabilmente il vecchio fuggendo, è caduto accidentalmente nel Ledra.

*** Nella frazione di Ursinins Piccolo ,oggi si sono giurati fede di sposi la signorina Caterina Baldassi fu Domenico e il signor Eugenio Forte.

Congratulazioni.

Da CIVIDALE

In gita per istruzione - Il maresciallo - Il mercato - Esposizione intermandamentale - Una commissione studiosa

Ci scrivono, 7, (n.):

Oggi passarono la giornata a Cividale le alunne delle classi superiori delle Magistrali di Udine. Erano accompagnate dalla direttrice e dalle insegnanti. Visitarono le nostre rarità storiche. Alle 12 si sedettero a banchetto alla Città di Trieste.

*** Al comando di questa stazione dei Reali Carabinieri venne destinato un maresciallo, che arriverà fra qualche giorno.

*** Il mercato settimanale odierno riuscì cosa di poco conto. I diversi generi di prima necessità si mantennero nei prezzi stazionari. Il burro venne incettato a lire 2.50, le uova a lire 7 il cento. Il pollame si mantenne sulla media di lire 1.70 allordo. Le ciliegie, il di cui prodotto è scarsissimo andarono a ruba, pagandole da un minimo di lire 50 ad un massimo, di lire 70. Le legna in pertica da lire 1.70 a lire 1.90. Il carbone a lire 9.

Anche il mercato del grano fu debolucio ed i prezzi non segnarono grandi variazioni in confronto dei sabati precedenti.

*** Questa sera alle 21, e cioè dopo il concerto della distinta banda del primo reggimento fanteria si riunirà la commissione esecutiva del terzo riparto per urgenti disposizioni.

Domani riferiremo il risultato della seduta.

*** Lunedì prossimo verrà fra noi una commissione eletta dalla deputazione provinciale allo scopo di studiare la possibilità o meno di istituire una succursale per maniaci tranquilli, come già esistono a San Daniele, a Gemona, a Sacile, a Palmanova (Sotto Selva).

Sulla convenienza di questo istituto, è prematuro tenerne parola, prima di sapere come verrà accolta l'idea che la commissione provinciale svolgerà a chi di dovere e di competenza.

Se le centinaia di migliaia di lire spese per la riduzione dello Spedale, già quasi insufficiente, fossero state spese per un edificio all'aperto, con tutte le regole moderne, eccoci che ora si presenterebbe la bella occasione di fare il proprio interesse. Ma purtroppo non è permesso discutere dopo fatto.

Ma oggi più che mai, noi, e quando diciamo noi, non siamo soli, gli eventi che si spiegano spontanei, vengano a darci ragione.

Da SPILIMBERGO

Teatralia - Infanzia disgraziata - Patronato scolastico

Ci scrivono, 7, (n.):

(Tiflis). — A totale beneficio della nuova Società Filarmonica locale i nostri filodrammatici, con nobile e gentile pensiero eseguiranno un dilettevole e non meno interessante programma: ne trascriviamo il testo:

1. Pezzo musicale con canto.
2. Commedia «Giovani e Vecchi» (alla quale prenderanno parte la signora Linzi e la signor Zotti i signori M. Amaducci, Tomat, De Rosa, De Marco).
3. Altro pezzo musicale con canto
4. Monologo «Conferenza» (La Cale) in dialetto veneziano, signorina Linzi.
5. Pezzo musicale e canto.

Per l'occasione presterà servizio l'orchestra cittadina diretta dal maestro signor Gottardo Tomat.

Plaudiamo all'iniziativa filantropica dei nostri filodrammatici cui anticipiamo auguri.

*** Bernardo Osvaldo di Pietro, di anni 10, da Colle e David Maria di anni 6 da Arba, vennero ricoverati al nostro Ospedale: il primo per frattura articolare al gomito sinistro, la seconda per frattura dell'omero sinistro: entrambi i ragazzetti si ferirono cadendo da un gelso e da un ciliegio.

Sono curati dal prof. Pertile.

*** La Provincia ha disposto per un sussidio di lire 250 al nostro patronato scolastico.

Da PORDENONE

Il bengala della "Patria,, - Furterello

Ci scrivono, 7, (n.):

Per dovere di *camaraderie* completiamo la succosa primizia della *Patria del Friuli*. Il convegno che avrà luogo sulla vetta del Cavallo la notte di San Giovanni, sarà accessibile anche al corrispondente della *Patria* e agli altri innamorati della pianura mercè un servizio speciale di *Camions alpini* che rapidamente li trasporterà sulla cima. Lo straordinario spettacolo pirotecnico che da lassù delizierà il pubblico del Caffè Nuovo sarà il debutto del Polverificio militare che fornirà il materiale. La notte di S. Giovanni sarà dunque illuminata a giorno... a 2250......

Durante l'incendio dei bengala un gruppo di studiosi della montagna compirà importanti rilievi fotografici e topografici della regione illuminata che serviranno per quelle Monografia del gruppo Cavallo di cui faceva cenno la *Patria* giorni or sono.

*** L'altra notte a Prata di Pordenone, i non mai abbastanza soliti ed ignoti ..... ignoti, mediante scasso delle imposte di una finestra penetrarono nel locale dell'ufficio postale ove si appropriarono di una quarantina di lire in danaro. Non asportarono carte valori.

Teatro Sociale

Ci telefonano 7 (notte):

Un bellissimo teatro ha applaudito questa sera Teresa Mariani che ci è apparsa meravigliosamente completa nella perfezione della sua arte. I tre atti di «Porta chiusa» sua mercè e anche dei valenti artisti che la contornano hanno avuto una ottima interpretazione.

Domani sera un'altra novità tra le più interessanti: «L'Angelo Custode».

Da RESIUTTA

Un gravissimo pericolo evitato

Ci scrivono, 7, (n):

Ieri al treno in partenza da Udine alle ore 15.50 giunto in prossimità della stazione di Moggio e precisamente al rio Laresat, per poco non occorse un serio pericolo causa una frana che ingombrava la linea; e se non devesi registrare un disastro lo si deve unicamente alla prontezza e al sangue freddo del bravo macchinista signor Milani che prontamente arrestò il treno la cui macchina ciononostante lambiva diggià il cumulo del materiale ingombrante.

Notisi che in questo punto vi è una forte curva in forte pendenza e che la frana non venne avvistata che a una ventina di metri e data l'altezza di questa di oltre un metro, la lunghezza di 5 metri, e la profondità della scarpata al fiume Fella di oltre 10 metri ben si può immaginare e calcolare la portata della disgrazia che poteva succedere.

Il personale del treno fu pronto a calmare il panico, prodotto dallo spavento, dei viaggiatori e dar di mano ai picconi e badili per lo sgombro della linea e sopraggiunte le squadre dei cantonieri dopo un ora il treno potè proseguire.

Per la verità ripeto, viaggiando anche lo scrivente con detto treno, devesi solamente alla bravura del macchinista se il deragliamento e conseguente capitombolo al fiume non avvenne e speriamo che oltre alla gratitudine di tutti i viaggiatori anche l'amministrazione voglia premiare chi oltre ad aver salvato il pubblico da funeste conseguenze, risparmiò danni rilevanti al materiale.

Da TOLMEZZO

Suicidio - Ancora sul tempo

Ci scrivono, 7, (n.):

Toniutti Lucia, fu Giacomo, di anni 65, contadina da Pradumbli frazione del comune di Prato Carnico, colta dalla disperazione, perchè dichiarata affetta da malattia incurabile, ieri mattina alle ore 5 gettavasi nel vicino torrente Pesarina o Canale di S. Canciano (le cui acque si erano ingrossate dalle pioggie) e vi rimase annegata trascinando il cadavere per circa tre chilometri e fino alle segherie del signor Cusati Gio. Batta, dove venne estratto da alcuni operai accorsi alla macabra scoperta.

I carabinieri di Comeglians informati del suicidio si recarono sul posto avvertendone l'autorità giudiziaria per gli incombenti di legge.

*** Ieri dopo la mia corrispondenza sul tempo abbiamo avuto una pioggia torrenziale durata qualche ora e per alcuni istanti frammista a grandine.

La temperatura si è alquanto abbassata e sembra voglia rimettersi al bello che riuscirebbe assai propizio per la campagna bacologica.

Da CODROIPO

Ispezione igienica - Sussidio al Patronato scolastico - Disgrazie accidentali

Ci scrivono, 7, (n.):

Il dottor Monti, aggiunto medico provinciale, nel pomeriggio d'oggi fece un sopraluogo nella località attigua alle vecchie scuole, destinata all'erigendo asilo infantile, per constatare se la medesima, nei riguardi dell'igiene, risponda allo scopo per il quale è stata prescelta.

L'egregio sanitario in questa circostanza si occupò di altre questioni riguardanti la pubblica igiene.

*** Anna Masotti in Rigo, di anni 47, di Zompicchia, tagliando con una roncola dei ramoscelli di gelso si produsse nella mano sinistra una ferita profonda fino allo strato tendineo.

— Zanuttini Antonio di Giuseppe di anni 23, di San Martino di Rivolto in circostanze quasi simili, riportava una ferita abbastanza grave nel dorso della mano sinistra.

Ambidue ebbero sollecite cure dal dottor Bertuzzi.

Da S. VITO al Tagliamento

Una grandinata di 19 minuti - Le elezioni della presidenza della Società di tiro a segno

Ci scrivono, 7, (n.):

Stamattina verso le ore 10.30 un furioso temporale si abbattè quasi improvvisamente sulla nostra città.

La grandine cadde per ben 19 minuti arrecando notevolissimi danni alle nostre campagne.

Fortunatamente però la zona colpita è limitata. I maggiori danni si ebbero nelle località di Prodolone, S. Giovanni e Boreana.

*** Domani in seconda convocazione, essendo andata deserta quella di domenica scorsa, avrà luogo la assemblea della società del Tiro a Segno per procedere alla nomina della nuova presidenza essendo per legge scaduta dal suo ufficio l'attuale.

Da S. DANIELE

Consiglio comunale - Feste e trattenimento

Ci scrivono, 7, (n.):

Il nostro consiglio comunale ieri fu convocato per la nomina del medico. L'egregio dott. Grillo prima della seduta aveva ritirato i suoi documenti; ma rimasero delusi anche i fautori della candidatura Farroni, perchè il consiglio decise di prendere una sospensione di otto giorni.

*** Ieri abbiamo assistito alle prove del saggio che avrà luogo domani al Giardino d'infanzia.

Le prove riuscirono benissimo, e domani vi manderò un ampio resoconto della festa. L'idea di aprire una sottoscrizione per una bandiera non partì dalla Direzione del Giardino, bensì dalle egregie signorine che raccolsero le offerte dei cittadini.

*** La notizia diffusa da qualche giornale, che il nostro Collegio rimarrà vacante fino all'epoca delle elezioni generali, pare incredibile. Per molti però tale provvedimento benchè assundo è.... desiderabile.

*** Domani replica dei «Disonesti» e della famosa operetta «Don Cassiano».

Da MAIANO

Le dimissioni dell'on. Luzzatto - L'arrivo di un reggimento - L'andamento dei bachi - I locali scolastici

Ci scrivono, 7, (n.):

Molta impressione destò qui pure le dimissioni dell'on. R. Luzzatto da deputato al Parlamento. Nei ritrovi non si fa che parlare di ciò.

Mi consta che nei prossimi mesi di luglio e agosto enche Maiano ospiterà un reggimento di fanteria per le manovre di campagna.

I bachi in generale sono prossimi a salire al bosco e si spera che il risultato sarà buono. Nella ventura settimana si avranno i primi bozzoli.

*** Le pratiche per la costruzione dei nuovi locali scolastici sono già a buon punto. Speriamo che non verranno frapposti ostacoli e che quanto prima verrà indetto l'appalto.

Una sede a Costantinopoli

dell'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale

Ci scrivono da Venezia, 7:

Hanno avuto, in questi giorni, felice compimento le pratiche da tempo avviate fra l'Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale e la Camera Italiana di Commercio di Costantinopoli.

In seguito all'accordo avvenuto il R. Museo Commerciale di Venezia e l'Istituto Italiano avranno apposita sede nei locali della Camera Italiana di Commercio di Costantinopoli. A dirigere tale importante ufficio è stato nominato il signor dottor e av. D'Arici, praticissimo dell'linemtbae hrdl rici praticissimo dell'ambiente, di larga coltura e persona gradita anche alla Camera Italiana di Commercio suddetta.

La sede di Costantinopoli, come quella nuovo di Sofia, contribuirà al rinvigorirsi delle relazioni economico-commerciali in rapporto all'espansione italiana, e sarà pure a disposizione dei soci dell'Istituto Italiano i quali, a richiesta, avranno anche diritto di ricevere gratuitamente tutte le pubblicazioni della Camera di Commercio Italiana di Costantino poli che saranno redatte da un funzionario apposito, dipendente dalla sede centrale di Venezia, e sotto il controllo del Regio Addetto commerciale all'Ambasciata d'Italia a Costantinopoli.

In tal guisa, l'Istituto Italiano per l'Espansione commerciale e coloniale ed il R. Museo commerciale di Venezia vengono ad assumere, nella capitale ottomana, una particolare funzione, anche ufficiale, la cui importanza nazionale è evidente, e che arrecherà si ritiene, tanto maggiori vantaggi in quanto, dopo la pace, e con la prossima andata in vigore dei nuovi servizi marittimi assai favorevoli, si intensificheranno gradatamente gli scambi.

R. LOTTO

Estrazione del 7 giugno

Venezia	18	61	8	53	79
Bari	70	73	61	69	74
Firenze	35	55	70	9	41
Milano	70	19	3	85	15
Napoli	6	38	31	36	18
Palermo	42	25	41	20	43
Roma	10	80	11	66	73
Torino	77	75	42	62	87

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 14.30 — granoturco giallo L. 13.50 a L. 15.40 — cinquantino L. 12 a L. 12.50 — Fagioli (Q.le) L. 40.

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Foglia con bacchetta L. 5 a L. 8 — foglia senza bacchetta L. 10 a L. 21 — Ciliegie L. 30 a L. 90 — Piselli L. 10 a L. 20.

VIA A. ZANON

Chilogramma

Galline L. 175.

Oche L. 0.85 — L. 0.90.

IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per lunedì è 102.40.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

UDIENZA DEL 7 GIUGNO

Presidente: Rieppi — Giudici: Rossi Pietro e Zozzoli — P. M.: Fabris — Cancelliere: Volpe.

Bicicletta sparita

La Cioppa Eugenio di anni 24, già Guardia di Finanza, nello scorso mese di dicembre con raggiri si fece consegnare di Toffoletti Turibio una bicicletta del valore di lire 160 che più non restituì.

E' condannato in contumacia a un mese di reclusione e alla restituzione della bicicletta.

Contravvenzione alla legge sulle lotterie

Angioli Carlo fu Antonio d'anni 40, da Livorno, domiciliato a Firenze, Lindemer Giuseppe fu Edoardo, impiegato presso la Banca Forzani di Firenze, sono imputati di contravvenzione alla legge sul lotto per avere nel 1910, nel mese di marzo in Cividale a scopo di speculazione compiuto operazioni di vendita e di cessione di obbligazioni di prestiti a premio autorizzati nel Regno, mediante emissione di titoli interinali aventi per oggetto di frazionare i versamenti stabiliti per le azioni ed obbligazioni negoziate.

(Prestito a premi, Cassa Nazionale Dante Alighieri).

La legge vieta di frazionare i versamenti e perciò i due imputati vennero posti in contravevzione.

I due imputati sono difesi dall'avv. Francesco Giordani di Firenze.

E' presente soltanto l'imputato Lindemer.

Il difensore chiede che l'Angioli, impedito d'intervenire venga dichiarato legalmente assente.

Il Tribunale acconsente alla richiesta.

L'avv. Giordani solleva le questione di incompetenza per il Tribunale di Udine a giudicare il Lindemer.

Le cartelle vennero bensì vendute a Cividale ma vennero emesse a Firenze.

Il Tribunale respinge l'eccezione della difesa e ordina che il processo abbia il suo corso.

L'imputato Lindemer dice che egli era viaggiatore delal ditta Bassini di Firenze. Conferma d iaver venduto biglietti di lotteria, a Cividale, sui quali ricevè una provvigione. Egli faceva gli affari per conto della casa, ma non sapeva altro.

Egli credeva che quel genere di commercio non fosse punto proibito.

Quelle vendite vennero però fatte nel 191.

Viene guidi letto l'interrogatorio dell'Angioli.

Venne due volte assolto dalla Corte d'Appello di Firenze per contravvenzioni di questo genere; ebbe una sola condanna per altra contravvenzione.

Il difensore esibisce un decreto della questura d iFirenze che autorizza l'Angioli a fare queste operazioni.

Si passa quindi all'escussione dei testi.

Moro Andra di Cividale. Non ricorda precisamente l'epoca, ma crede nell'ottobre 1909, venne da lui un viaggiatore della ditta Bassini di Firenze che gli offrì una cartella d ilotteria epr lire 25 e per tre mesi pagò lire 5 al mese al postino; da Firenze gli venne regolarmente rimessa la ricevuta. Poi non sepep più niente.

La ditta rimetteva pure i bollèttini delle estrazioni.

Vengono eccussi altri testi che depongono su per giù le stesse cose.

Il P. M. ritiene provata la contravvenzione. Chiede che l'Angioli venga condannato alla multa di lire 5000 e due mesi di detenzione e il Lindemer alla multa di lire 300.

Chiede che a ambidue venga applicato l'indulto del 27 marzo 1911.

L'avv. Giordani fa un'elegante ed efficace difesa dei suoi raccomandati, usando di tutte le risorse giuridiche con ampiezza di argomenti.

Chiede per i suoi difesi nun luogo a procedere per inesistenza di reato, e in subordine una condanna minima colla legge del perdono e la non iscrizione nel casellario.

Il Tribunale condanna l'Angioli a L. 1200 di multa ridotte a lire 900 per l'indulto del 27 marzo 1911, e il Lindemer a lire 300 di multa condonate completamente per l'indulto suddetto.

CRONACA CITTADINA

Esperienze col tram elettrico da Piazza V. E. a Porta Poscolle

Un'altra scorpacciata di chiacchiere per non fare nulla

Ci scrivono:

Ho letto in questi giorni due articoli in merito a trams friulani: uno riguardava la tramvia elettrica cittadina e parlava di una seduta promossa dal sindaco con invito di altre egregie persone per sentirsi dire dal gerente che, se non paga di più il data l'attuale distribuzione di servizio oltre la cinta daziaria.

A Padova si va dalla stazione al Bassanello con 10 centesimi (e la si spera sarà lo stesso Dio). Non vi pare bello questo preludio ai miglioramenti che si offrono sempre e non vengono mai: intanto cominciamo a stabilire che il pubblico deve pagare di più!

C'è poi la girata per Grazzano e circonvallazione interna che da tre anni si agita rimanendo allo stesso punto, nonchè l'esperimento della vettura di Poscolle che si farà venire (con noia e pericolo pel pubblico dato l'attuale distribuzione di servizio) fino in Piazza V. E. Esperimento questo che a priori, si può assicurare il cav. Malignani, non riescirà (ed i vecchi amministratori del tram a cavalli lo sanno per esperienza), sia perchè il pubblico non può assuefarsi in dieci o quindici giorni a questa innovazione, sia perchè ben poco vantaggio ne ritrarrà per l'incomodità di salire e scender da più vetture, sia perchè il tragitto interno è breve e ben pochi ne approfittano.

In verità non so spiegarmi come quelle egregie persone non abbiano avuto alcuna idea un po' più luminosa da consigliare al cav. Malignani, salvo che non sia stato egli stesso a consigliarla ed a farla accettare!

Scusate la franchezza, ma questo esperimento mi dà l'idea che si voglia gettar polvere negli occhi a questo benedetto pubblico tanto più se pensa, che quando venne la cessione del tram a cavalli, nel nuovo contratto col Municipio la Società si assumeva il prolungamento d'una linea entro una certa epoca prolungamento che a quest'ora dovrebbe essere da parecchio in esercizio.

E non sarebbe mo' venuto il tempo di finirla di menare per il naso un'intera cittadinanza e far rispettare gli impegni presi?

La città ad onta dell'attuale crisi finanziaria tende sempre più ad espandersi; non è nel compito del Municipio di aiutare e proteggere questa espansione? Non è compito del Municipio di far rispettare le convenzioni con le Società che esercitano un servizio pubblico? Per esempio, perchè il cav. Malignani non ha ancora provvisto, come s'era obbligato, le vetture del freno Westinghouse?

x

Il Cellina a Udine

La *Patria* ha ieri annunciato che la società Elettrica del Cellina aveva di questi giorni acquistato un pezzo di terreno di 2500 metri fuori Porta Venezia, per l'impianto d'una succursale dello stabilimento centrale di Montereale. Da informazioni che dobbiamo ritenere fondate, l'acquisto di questo terreno risale a tempo abbastanza lontano. Il nostro giornale ha annunciato, e i lettori forse ricorderanno, che il Cellina intendeva di creare qui, a Udine, una succursale per trasportare la forza elettrica a Palmanova e, potendo, di là del confine.

Ora il fatto sta per compiersi: Il Cellina viene a Udine. Ma, se non siamo anche questa volta male informati, non vien per fare la concorrenza alle nostre Società d'elettricità, «Friulana» e «Barman», come dal pubblico (perchè non dirlo?) si sperava e si augurava. Si sa bene che la concorrenza fra varie società che hanno pubblici servizii non può che costituire un vantaggio per i consumatori.

Si era detto, subito dopo l'annuncio dell'impianto del Cellina a Udine, che il cav. Malignani gerente dell'Elettrica Friulana aveva saputo accaparare 400 cavalli per i propri bisogni. Noi non sappiamo quanto esattezza abbia la cifra; — ma dobbiamo credere, da informazioni abbastanza attendibili, che oramai fra le tre società idro-elettriche dell'Alto Veneto sia avvenuto un accordo e che non è da prevedere più, fra di loro, alcun contrasto.

Ci è parso opportuno dare subito queste notizie per non lasciar crescere le illusioni che potrebbero nascere.

In ogni modo, facciamo l'augurio che questo raggruppamento mirabile di forze, pel quale non potrà che accrescersi l'attività del nostro Friuli, rispondi a vantaggio, oltre che delle Società, anche dal pubblico, che non invidia certo i lucri del capitale intelligente; ma desidera di non essere sacrificato.

I recenti sussidi

erogati agli espulsi dalla Turchia

In seguito alla delibera 17 maggio p. p. del comitato Friulano per gli espulsi, vennero erogati i seguenti sussidi a favore delle famiglie dei militari morti e dei feriti nella guerra di Libia.

N. 10 sussidi da lire 200 per le famiglie di militari morti L. 2000 — N. 5 sussidi da lire 100 come sopra L. 500 — N. 21 sussidi da lire 50 per militari feriti L. 1050. — Totale L. 3550.

Monete di bronzo fuori corso

La Camera di Commercio avverte che dopo il 30 giugno corrente le monete di bronzo sfreggiate, deturpate o logore non saranno più accettate per il cambio dalle casse pubbliche dello Stato.

Una norma per riconoscere le monete che cadono in prescrizione è data dall'art. 10 della legge 24 agosto 1862, che è il seguente:

«Le monete calanti oltre la tolleranza determinata dalla legge, e tutte quelle tosate, bucate, sfigurate e logore per modo che non ne sia più riconoscibile l'impronta da entrambi i lati o da un solo, sono escluse dal corso».

La prima adunanza nella sala del popolo

Come abbiamo scritto tempo fa, il Comune ha predisposto una Sala di pubbliche adunanze al piano terreno nel fabbricato del Tribunale con ingresso speciale.

L'ingresso è, per ora, angusto; ma ci dicono che la prima adunanza che si terrà in settimana si voterà un ordine del giorno per interessare il Sindaco a far allargare la porta. La sala come si sà, verrà concessa a Società, Comitati, rappresentanze, per uso di riunioni, assemblee, conferenze, semprechè le riunioni stesse siano gratuite e si tengano per trattare di interessi cittadini o collettivi e non per iscopo di divertimenti.

Per l'uso della sala sono state stabilite delle norme speciali, le quali trovansi a disposizione degli interessati, presso l'ufficio comunale di economato.

XI Congresso nazionale fra commercianti, esercenti, industriali

Veniamo informati che questa Unione Esercenti ha deliberato di delegare quale suo rappresentante all'XI. Congresso Nazionale fra commercianti-Esercenti-Industriali che si terrà domani 8 giugno in Venezia il signor Reccardini Evaristo, consigliere della Società stessa.

Bollettino giudiziario

Cancelleria. — Bagala aggiunto di cancelleria di terza classe nella pretura di Spilimbergo, ove non ha preso ancora possesso, è tramutato alla pretura di S. Giovanni in Fiore.

Giglio Fiorito alunno gratuito al Tribunale di Napoli, applicato alla pretura di Udine, è nominato aggiunto alla cancelleria di terza classe al Tribunale di Udine.

BENEFICENZA

Offerte alla «Società Protettrice dell'Infanzia» pro erigenda Colonia Marina di Lignano in morte del signor Celestino Plebani:

Dott. Carlo Marzuttini lire 2 — Dott. Antonio Gardi 2 — rag. Ercole Carletti 2 — Dott. Virginio Doretti 2 — Prof. Luigi Pizziò 2 — Ing. Plinio Polverosi 2 — cav. Gio Batta Dalan 2 — Cav. Giovanni Ragazzoni 2 — Prof. Umberto Selan 2 — Blasoni Pietro 2 — Cossutti Luigi 2 — Ing. Giacomo Cantoni 2 — Lenardon Gio Batta 1 — Moro Enrico 2 — Taddio Giuseppe 2 — Bodini Davide 1 — Miani Armando 1 — Sbuelz cav. Raffaele 1 — Romano Romano 1 — Blasoni Enrico 1 — Feruglio Emilio 1 — Corradazzi Luigi 2 — Salvigni Domenico 2 — Toso rag. Giovanni 1 — rag. Giovanni Furlani 1 — Percotto Giuseppe 1 — Ricci Giuseppe 1 — Forni Gina 1 — Armellini Germano 1 — De Poli Attilio 1 — Pagnutti Gino 1 — Sarti Giuseppe 1 — De Checco rag. Enrico 1 — Gervasoni Michele 1 — Terenzani rag. Guido 1 — Maurich Antonio 1 — Rugolo Teobaldo 1 — Caneva Aristide 1 — Venuti Erminio 1 — Mulinaris rag. Luigi 2 — Tam rag. Augusto 1 — Battistella Pilade 1 — Zanini Giuseppe 2 — Sala Ettore 2 — Centrone Giuseppe 0.50 — Masatti Vito 0.50 — Nardini Bettino 0.50 — Valzacchi Arturo 0.50 — Molinaro Luigi 0.50 — Totale lire 65.50.

Per onorare la memoria del compianto signor Celestino Plebani padre al signor Alessandro, che da tanti anni presta la sua opera zelante presso la Società Protettrice dell'infanzia, le signore del Comitato hanno versato lire 18 a favore della Società stessa.

— In ricorrenza del terzo anniversario della morte del loro Tonin, la spettabile famiglia del cav. Leonardo Rizzani versò al Ricreatorio Popolare «Carlo Facci» la somam di lire 50.

La lapide al dott. Andrea Perusini

Stamane alle 10 nell'atrio dell'Ospedale verrà inaugurata la lapide commemorativa del benemerito dott. Andrea Perusini, già direttore del Pio Luogo.

Banda militare

Programma musicale che la Banda del secondo reggimento fanteria eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia — Rakoczy — Marsck.
2. Valzer — Mon Rève — Waldteufel.
3. Pot. Pourri — Ballo Sport — Marenco
4. Fantasia — Loreley — Catalani
5. Mazurka — Tezza.

Gara di foot-ball

Oggi alle 17 nel Campo dei giuochi avrà luogo l'annunciato match di foot-ball fra le squadre *anziani e prima* dell'associazione del Calcio.

Ricreatorio popolare

Orario-Programma fissato per domenica 8 corrente dalle 13 e mezza alle 17.

Gare di salto in Palestra.

Giuochi vari in cortile per divisione di squadre.

Grave infortunio

Ieri sera alle 21 venne medicato e fatto accogliere all'Ospedale dal dott. Comessatti l'operaio Cratti Riccardo di anni 23 da Bari, falegname, dipendente dalla ditta F.lli Dal Torso.

Gli era caduto sul piede destro un grosso pezzo di ferro che gli aveva prodotto una contusione grave con forte stravaso al dorso del piede sopra indicato. Ne avrà per circa una ventina di giorni.

Una caduta

Ieri mattina alle 11 veniva medicato all'Ospitale la fanciulla undicenne Rovigo Teresa di Giuseppe, abitante a Sant'Osvaldo.

Il dottor Comessatti, che la ricevette, le constatò ferite lacere contuse al naso, al labbro superiore, alla faccia e interne al labbro inferiore.

Salvo complicazioni guarirà in circa 20 giorni.

La ragazza riportò quelle ferite in seguito a una caduta.

Questa sera

alla Trattoria alla Stella Via Pordenone sub. Gemona vi sarà una grande festa da ballo con la rinomata orchestra Blasig.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Cinema-Varietà

Ieri sera molto ammirato ancora lo splendido spettacolo di varietà e specialmente la brillantissima commedia GIUSEPPE II. IMPERATORE nella quale «Fasolino e Sandrone» furono addirittura insuperabili.

Questa sera domenica straordinario programma.

Rappresentazioni alle ore 15 — 17 — 18 — 21.

VEDUTE DI COLOMBO — Interessante film dal vero.

L'ANTRO FUNESTO — Sensazionale dramma in due parti della premiata casa Itala film di Torino. — Esclusività della ditta Bernardino e C.

UGO CAMPOGALIANI darà L'Albero fatato» — esilarantissima con «Fasolino» cavalier errante e «Sandrone» servo.

Martedì 10, prima rappresentazione della compagnia Teresa Mariani.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Gran folla di pubblico ieri sera alle rappresentazioni cinematografiche.

Il programam ottenne il solito successo.

Ma quello che destò la generale ammirazione si è la assunzione dal vero rappresentante le ardite esercitazioni del plotone NUOTATORI DELLA III. DIVISIONE CAVALLERIA. Si tratta di una film realmente imponente che merita di essere vista e oggi viene replicata.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Durante l'estate il Nuovo Cine agirà soltanto il sabato e alla domenica.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 1 *al* 7 *giugno* 1913.

NASCITE

Nati vivi maschi 12 — Femmine 10
Nati morti maschi 1 — Femmine 0 —
Esposti maschi 0 — Femmine 0. — Totale 23.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

—Quinto Foi muratore con Emma Palma operaia di cotonificio — Ettore Colucci impiegato con Anna Sisto civile — Ernesto Beltrame facchino con Elena Fattor casalinga — Adolfo Pravisani infermiere con Adele Kovac casalinga — Silvis Perini con Anna Ballaben — Giuseppe Castellanetta tavoleggiante con Margherita Cantarutti casalinga — Adriano Curtolo agente di commerico con Emilia Agostinis sarta — Aquilino Tion calzolaio con Caterina Ferino villica.

MATRIMONI

Luigi Toffoli carradore con Oliva Deganis casalinga — Giuseppe Astanti falegname con Oliva Maria Nonino libraia — Giovanni Musurnana viaggiatore con Giulia De Luca — Mac Attilio Dalla Barba impiegato ferroviario con Margherita Marin civile — Antonio Amabilia pasticciere con Anna

MORTI

Giuseppe Buschi fu Francesco di anni 89 benestante — Corina Sandri di Giacomo di anni 8 scolara — Carolina Viezzi fu Antonio nubile di anni 57, maestra — Mario Zorzini di Eugenio di mesi 8 — Amedeo Scandella di Umberto di anni 6 — Domenico Rubic fu Carlo di anni 84 negoziante — Antonio Monterisi di Leonardo di anni 15 scolaro — Giovanna Muzzati fu Simeone nubile di anni 55 agiata — Emma Villadari fu Natale nubile di anni 23 setaiola — Celeste Plebani fu Celeste di anni 85 — Luigi Braidotti fu Giuseppe di anni 64 pensionato — Regina De Angeli-Tesan fu Pietro di anni 51 casalinga — Gerardo Caisutti di Antonio di anni 22 agricoltore — Girolamo Comino fu Antonio di anni 74 fornaciaio — Maria Venturini-Revelant fu Cornelio di anni 3 2contadina — Ida Furlano D'Odorico di Innocente di anni 30 casalinga — Francesco Pittaro fu Osualdo di anni 84 fabbro — Giuseppe Moretti fu Antonio di annt 86 falegname — Teresa Concenti ved. Stefanutti di anni 67 cucitrice — Rosa Franzolini-Benedetti fu Domenico di anni 51 contadina — Luigi Scrosoppi fu Valenitno di anni 39 maniscalco — Cipriano Agostinis di Cipriano di anni 25 soldato — Antonio Pittaro fu Osualdo di anni 76 fabbro — Regina Senigaglia Floreanini fu Francesco di anni 42 casalinga.

La Francia e la frontiera albanese

VIENNA, 7. — La *Neue Freie Presse* ha da Parigi: Si annunzia da fonte speciale che la Francia sulla questione dei confini meridionali dell'Albania assume una attitudine che tiene conto di tutte le pretese legittime. Il governo francese avrebbe dato il suo consenso a che la frontiera meridionale cominci come desidera l'Italiadal capo Silos. La Francia si adoprerà anche nell'avvenire di trovare una via sulla quale si possa raggiungere un compromesso tre le legittime domande etnografiche della Grecia e le domande altrettanto legittime strategiche dell'Italia.

Ufficiali inglesi aggrediti in Manciuria

PECHINO, 7. — Cinque ufficiali inglesi, che visitarono ora i campi di battaglia della guerra russo-giapponese sono stati fatti segno a fucilate presso un villaggio della Manciuria. Essi riuscirono a rifugiarsi nel villaggio senza essere colpiti. Ma perdettero due animali.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La relazione della commissione d'inchiesta approvata dal Senato

ROMA, 7 — Segue la discussione sulla relazione della commissione d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia.

MALVANO critica acerbamente la relazione del senatore Mortara.

CEFALY parla lungamente per fatto personale.

Il discorso del sen. Mortara

MORTARA chiamato nella sua qualità di magistrato a prestare la sua opera alla commissione d'inchiesta sulla spesa per la costruzione del palazzo di giustizia egli non potè rifiutarsi in omaggio alla legge.

La sua opera non è stata quelladi un perito, ma quella di un magistrato. Sul merito di essa non deve dire nulla perchè le critiche che le sono state mosse acerbe mescolate con dosi di veleno colpiscono non solo lui ma tutta la commissione che ha approvata la sua relazione.

Può dimenticare e perdonare tutti gli eccessi di difesa, ma dichiara al Senato che ebbe a disposizione tutti gli elementi per poter esprimere un giudizio con piena cognizione di causa Ebbe a sua disposizione il testo dei varii lodi e delle sentenze giudiziarie e la sua relazione è intessuta di citazioni di documenti di date e di fatti. Era suo fermo proposito di non replicare alla difesa pronunciata dall'on. De Cupis dell'avvocatura erariale. Quindi si limita a rilevare che ai suoi occhi emerse la responsabilità dellex avvocato generale non per alcuna colpa ma per l'indirizzo e il metodo; e quella del sostituto avvocato erariale che è entrato nelle varie controversie. Oggi il sostituto avvocato erariale giace sotto una imputazione delicata e l'ex avvocato generale erariale dopo essersi sorbito per parecchie solenni attestazioni di sfiducia consumò seguendo l'uso dei giapponesi il proprio suicidio burocratico.

L'oratore mantiene il proposito di serbare il silenzio sulle invettive rivoltegli dall'ex avvocato generale erariale. Le ascrive ad eccesso di difesa e lascia giudice il Senato. Perchè nel suo silenzio non si faccia un giudizio contrario al vero egli assume di dimostrare che la difesa dell'ex avvocato generale erariale si regge sopra una serie di inesattezze e di reticenze come rilevasi da alcuni brani della sua relazione.

E risponde al senatore Malvano che parlò di una questione che non può esser discutibile tra il senatore Malvano che onora il Consiglio di Stato e l'oratore che verso il Consiglio di Stato ha stima e rispetto.

Parlando del sistema degli arbitrati a parte qualunque considerazione sull'opera dei singoli arbitri; egli ha detto genericamente che nessuno può far colpa a consiglieri di stato o a ingegneri del ministero dei lavori pubblici se per avventura manchino delle cognizioni e dell'esperienza del giurista.

Non ha quindi negato la competenza in materia giuridica che egli non può non riconoscere nel massimo grado ad un corpo del quale ha fatto parte il senatore Bonasi suo maestro.

Nè va dimenticato che si tratta di arbitramenti per i quali tutti gli arbitri devono aver stoffa di giurista e la proposizione da lui scritta è riguardosa e non contiene punto la censura supposta dal senatore Malvano al quale basterà la sua dichiarazione.

Egli ha combattuto il metodo degli arbitramenti non le persone degli arbitri.

Si augura che il governo troverà l'energia necessaria per affrontare la questione e saprà considerarla sotto l'aspetto della verità e della giustizia per risolverla nel modo più diritto e felice.

Conchiude che i sentimenti espressi dal senatore Cefaly sono non solo i sentimenti di lui ma di tutti verso la magistratura.

ARCOLEO rinuncia alla parola.

Gli ordini del giorno

DE CUPIS parla per fatto pernale.

PRESIDENTE dà lettura di un ordine del giorno presentato alla presidenza e che reca le firme di vari senatori.

«Il Senato riconoscendo l'opera efficace della commissione di inchiesta nello adempito mandato affidatole dal parlamento prende atto delle conclusioni da essa presentate e rinvia gli atti all'autorità giudiziaria per quanto può riguardare la competenza di questa e invita il governo a provvedere alle opportune riforme tenuto conto delle proposte della commissione».

FINALI quale primo firmatario dell'ordine del giorno dichiara di avere ceduto alle istanze di alcuni amici che credevano porre termine alla increscio sa discussione che ha assunto un carattere che egli definisce nuovo per queste assemblee.

GORIO, BALENZANO, FROLA, FINOCCHIARO-APRILE fanno dichiarazioni.

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno del senatore Arcoleo:

«Il Senato prende atto delle conclusioni della relazione della commissione d'inchiesta e passa all'ordine del giorno».

ARCOLEO svolge il suo ordine del giorno. L'ora presente impone un sereno giudizio, non si debbono giudicare individui ed in questo argomento dell'inchiesta il Senato, malgrado diversità di origini e di struttura è eguale all'altra Camera nella responsabilità innanzi al paese.

Il Senato si mostri degno delle sue tradizioni.

Bisogna dare un voto che risponda alla coscienza propria ed alla aspettativa del paese mantenendo la distinzione dei poteri.

Il Senato approva

FINALI, a nome anche degli altri firmatari, dichiara di ritirare il suo ordine del giorno associandosi a quello del senatore Arcoleo.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata dal senatore Caldesi e da altri una domanda di appello nominale.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione per appello nominale sull'ordine del giorno Arcoleo:

VOTANTI 126 — SENATORI FAVOREVOLI 101 — CONTRARI 9 — ASTENUTI 16.

Dichiara approvato l'ordine del gior no Arcoleo ed esaurita la discussione. La seduta è tolta alle 19.20. Lunedì seduta pubblica alle 15.

Bollettino militare
I trasferimento del generale Malingri di Bagnolo

ROMA, 7. —Il bollettino militare pubblica il decreto che nomina il conte di Torino ispettore generale di cavalleria e lo esonera dall'attuale carica di comandante della terza divisione di cavalleria Lombardia.

Lo stesso bollettino contiene le seguenti disposizioni riguardanti lo stato maggior generale: Quercia tenente generale comandante della scuola d'applicazione di cavalleria è esonerato dal comando e nominato comandante della terza divisione di cavalleria Lombardia.

Coardi di Carpineto maggior generale comandante settima brigata cavalleria esonerato da tale comando e nominato comandante della scuola di applicazione di cavalleria.

Malingri di Bagnolo maggior generale comandante della prima brigata di cavalleria è esonerato da tale comando e nominato comandante della settima brigata cavalleria.

Natoli colonnello comandante reggimento cavalleggieri Catania è promosso maggior generale e nominato comandante nella prima brigata cavalleria (Udine).

Una mancata rapina di pieno giorno a Roma

ROMA, 7. — Oggi certo Mario del Bue, di anni 35, enologo delle cantine vagoni-letto si recava all'ufficio con un pacco sotto il braccio, contenente documenti contabili e 300 mila lire in carta moneta. Mentre stava per salire le scale, si vide venire incontro un individuo che gli diede una tale spinta da farlo cadere in terra.

L'individuo gli si gettò addosso tentando di strappargli il pacco e dopo viva lotta riuscendo a portarglielo via dalle mani e a darsi alla fuga.

Ma il Del Bue, sopraffatto per il momento, ma non smarrito d'animo, si rialzò di scatto e gridando rincorse il rapinatore. Una guardia che era lì vicino e un signore gli porsero aiuto e il ladro fu arrestato. Il Del Bue potè portare all'ufficio i documenti e le 300 mila lire.

Il ladro è certo Angelo Gerini, di anni 23, senza dimora fissa. Egli aveva un complice che fu pure arrestato; ed è certo Alessandro Cassani di anni 18, già impiegato nei vagoni-letti.

L'intervista con un ex-ministro russo sul viaggio dei torinesi a Pietroburgo

PIETROBURGO, 7. — L'ex-ministro del commercio Timitiaseff ha dichiarato ad un redattore del *Novoje Wremia*: « La visita delle delegazioni di Torino è atta a contribuire potentemente allo sviluppo delle relazioni commerciali tra i due paesi. Gli italiani hanno prestato molta attenzione al commercio del legno russo alla esposizione di Torino e così pure ai prodotti delle miniere di antracite, nondimeno l'attuale ristagno nella produzione dei combustibili in Russia non lascia per il momento la speranza di sviluppare l'esportazione dell'antracite.

Migliore è la situazione nella esportazione del grano, dello zucchero e del pertolio la cui esportazione in Italia deve crescere parallelamente all'aumento delle risorse economiche e dei mezzi di acquisto da parte dell'Italia ha enormemente sofferto prima per la guerra Italo-turca e poi per la guerra balcanica.

La presenza fra gli ospiti italiani di cospicui commercianti che da gran de tempo esercitano il commercio con la Russia aiuterà a concudere accordi tra gli alementi interessati e produrrà uno scambio di vedute chè favorirà anche i rapporti politici fra i due paesi.

Due operai stritolati dal treno alla stazione di Napoli

NAPOLI, 7. — Il *Mattino* reca che stanotte verso le ore 2.30 nell'interno della stazione feroviaria centrale si è avuta a deplorare una gravissima disgrazia. Un treno in manovra segnato col numero 6585 ha investito due guardiani di imprese private.

Uno dei disgraziati è stato stritolato orribilmente mentre l'altro ferito gravemente è stato trasportato ai Pellegrini.

Un altro punto di vista francese contrario agli interessi italiani

VIENNA, 7. — Di fronte al punao di vista della Francia che caldeggia l'approvazione d'un regime provvisorio per l'Albania, sostenendo che l'Albania è ancora un paese sconosciuto, la *Wiener Allgemeine Zeitung* constata che l'Italia e l'Austria-Ungheria non possono condividere il punto di vista francese.

La creazione d'un assetto stabile in Albania è necessario prima di tutto pell'interesse di questo antico travagliato paese, poi nell'interesse delle due potenze adriatiche.

L'assicurazione d'uno Statuto definitivo costituisce la prima condizione per l'introduzione di un governo che garantisca l'ordine al paese. La affermazione che l'Albania è un paese ancora completamente sconosciuto è una frase che non ha alcun valore per l'Italia e l'Austria-Ungheria, che sono bene informate delle condizioni dell'Albania.

Per ciò, conclude la *Wiener Allgemeine Zeitung*, l'Italia e l'Austria-Ungheria assumono un'attitudine contraria alla proposta francese di un regime provvisorio in Albania e sono risolute a dare tutta la loro attenzione, perchè al più presto sia creato uno statuto definitivo per l'Albania.